



# Allegato H

## D.U.V.R.I.

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI E MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE  
(Artt. 26 comma 3, 5 D. Lgs. 9 Aprile 2008, n. 81 e s.m.i.)

APPALTO SPECIFICO DA ESPLETARE MEDIANTE SDAPA PER  
L’AFFIDAMENTO TRIENNALE DEI SERVIZI DI PULIZIA E IGIENE  
AMBIENTALE PER GLI IMMOBILI E PERTINENZE DI PROPRIETA’ E/O IN  
USO DELL’UNIVERSITA’ DEGLI STUDI DI CATANIA

Redatto da:  
(Dott. Ing. Andrea Mistretta)

Il R.U.P.  
(Dott. Ing. Piergiorgio Ricci)

.....



## INDICE

<b>1. PREMESSA .....</b>	<b>3</b>
1.1 Sospensione dei Lavori.....	3
1.2 Oneri e doveri .....	3
<b>2. AZIENDA COMMITTENTE.....</b>	<b>4</b>
<b>3. AZIENDA IN APPALTO .....</b>	<b>5</b>
<b>4. DESCRIZIONE DELL’ATTIVITÀ OGGETTO DELL’APPALTO ..</b>	<b>6</b>
4.1 Durata dei lavori e periodicità .....	6
4.2 Coordinamento delle Fasi Lavorative- Verbale COVID-19.....	6
<b>5. SICUREZZA DELL’AMBIENTE DI LAVORO.....</b>	<b>9</b>
5.1 Generalità .....	9
5.2 Regole generali in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro .....	9
5.3 Rischi Generali presenti in azienda .....	10
5.3 bis Rischi specifici dei prodotti impiegati .....	11
5.4 Individuazione dei rischi specifici.....	13
5.5 Uso di Attrezzature specifiche .....	15
5.6 Viabilità e regole di precedenza .....	16
5.7 Formazione.....	16
5.8 Obblighi e divieti dei lavoratori .....	16
5.9 Emergenze.....	17
<b>6. MODALITÀ ED ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO .....</b>	<b>19</b>
6.1 Operatività .....	19
6.2 Disposizioni finali.....	20
<b>7. COSTI PER LA SICUREZZA.....</b>	<b>20</b>
<b>8. CONCLUSIONI .....</b>	<b>22</b>
8.1 Implementazione.....	23
8.2 Validità e revisioni.....	23
8.3 Dichiarazioni .....	23
<b>LUOGHI E NOTE DA VERBALIZZARE: .....</b>	<b>25</b>
Verbale congiunto di presa visione	



## 1. PREMESSA

**Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all’impresa appaltatrice o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell’ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all’art. 26 comma 1 lettera b, D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.**

Secondo tale articolo al comma 3: *“Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d’opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell’attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi”.*

Si parla di *“interferenza”* nella circostanza in cui si verifica un «contatto rischioso» tra il personale del committente e quello dell’appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti. In linea di principio, occorre mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio o la fornitura con i rischi derivanti dall’esecuzione del contratto.

I principali rischi di interferenza sono:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell’appaltatore;
- già esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l’appaltatore.

### 1.1 Sospensione dei Lavori

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile dei Lavori ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all’Appaltatore.

### 1.2 Oneri e doveri

Prima dell’affidamento dei lavori L’Università di Catania provvederà a:

- a. Verificare l’idoneità tecnico-professionale dell’impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo, attraverso la acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato e dell’autocertificazione dell’impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale (secondo quanto definito nell’allegato XVII al DLgs 81/08).
- b. Fornire il documento unico di valutazione dei rischi interferenti che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le eventuali specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare prima dell’affidamento dei lavori.

Rimane a carico dell’Impresa Appaltatrice:

- a. Il recepimento di tutto quanto previsto nel presente documento e nei relativi allegati;
- b. L’adeguata diffusione di tutto quanto previsto nel presente documento e nei relativi



allegati all'interno della propria struttura;

**c.** La informazione e formazione di tutto il personale;

**d.** La sorveglianza circa la piena applicazione di tutto quanto previsto nel presente documento e nei relativi allegati.

In particolare, viene precisato che l'attività dei dipendenti della ditta Appaltatrice deve avvenire nel rispetto di quanto stabilito dal regolare Contratto di Appalto e dal presente DUVRI con l'avvertenza che saranno a carico della stessa eventuali oneri che venissero a scaturire dall'inosservanza delle norme in essi riportate.

## 2. AZIENDA COMMITTENTE

<b>Denominazione</b>	Università degli studi di Catania
<b>Indirizzo</b>	Piazza Università
<b>CAP</b>	95100
<b>Città</b>	CATANIA

### Datore di lavoro

Nome Prof. Francesco Priolo

Indirizzo P.zza dell'Università 2

CAP e Città 95124 Catania

### Servizio di prevenzione e protezione

Responsabile SPP Ing. A. Gulisano

Indirizzo Via S.Nullo 5/i

Città Catania

Telefono 095/7307888

### Addetti al servizio di prevenzione e protezione

Nome	indirizzo	città	telefono
Dott. G. Caccia	Via S. Nullo 5/i	Catania	095/7307866
Geom. G. Mignemi	Via S. Nullo 5/i	Catania	095/7307871
Sig. Brogna Antonio	Via S. Nullo 5/i	Catania	095/7307095



### 3. AZIENDA IN APPALTO

<b>Ragione Sociale</b>	
<b>e-mail</b>	

#### Sede Legale

<b>Indirizzo</b>	
<b>Telefono</b>	
<b>Fax</b>	



#### 4. DESCRIZIONE DELL’ATTIVITÀ OGGETTO DELL’APPALTO

L’impresa appaltatrice eseguirà le seguenti attività:

servizio di pulizia da eseguire negli immobili e pertinenze di proprietà e/o utilizzati dall’Università degli Studi di Catania.

I servizi dell’azienda in appalto si svolgono durante le normali operazioni eseguite dall’azienda committente, ad eccezione di lavori in aree specifiche che dovranno essere coordinate da personale responsabile della committente.

##### 4.1 Durata dei lavori e periodicità

L’Università di Catania indice un bando di gara per l’affidamento annuale delle pulizie giornaliere, settimanali, mensili, bimestrali, quadrimestrali e annuali di tutte le pertinenze di proprietà o in uso (vedi allegati al Capitolato); individuate in 8 fasi, (Per le operazioni previste in ogni fase vedi capitolato speciale di appalto). La ditta appaltatrice sarà tenuta ad effettuare ogni 30gg la derattizzazione ed annualmente la disinfestazione. Il coordinamento ed il controllo saranno annotati su apposito registro del sito. L’elenco e le caratteristiche dei siti sono riportati negli appositi allegati e costituiscono parte integrante e sostanziale del presente documento.

FASE	ATTIVITA’	GIORNI IMPIEGATI
1	Pulizie giornaliere	5/6/7 giorni settimanali
2	Pulizie a gg alterni	3 giorni la settimana
3	Pulizie mensili	1 giorno al mese
4	Pulizie bimestrali	1 giorno al bimestre
5	Pulizie quadrimestrali	1 giorno al quadrimestre
6	Annuali	Quanto necessita
7	Derattizzazione	Ogni 30 gg.
8	Disinfestazione	Annuale (1 volta)

L’azienda Appaltatrice fornendo all’azienda committente il proprio piano operativo per la sicurezza, presa visione dei luoghi in cui opererà\*, POS come detto nel Capitolato generale D’Appalto (che diviene parte integrante di questo documento a cui si allega), ha evidenziato per ogni fase lavorativa la propria analisi dei rischi.

Tale documento sarà oggetto di formazione dei lavoratori che presteranno opera da parte dell’azienda Appaltatrice, ed oggetto di informazione ai lavoratori dell’azienda committente che svolgeranno la propria attività lavorativa nei pressi dell’area interessata dalle lavorazioni esplicitate nel documento.

\* di cui sarà redatto apposito verbale di sopralluogo, firmato dalle parti, da allegare al presente DUVRI, uno per ogni sito.

##### 4.2 Coordinamento delle Fasi Lavorative

Si stabilisce che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto ad entrambe le imprese, di interrompere immediatamente i lavori.

Si stabilisce inoltre che il Preposto e l’incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento dei lavori affidati in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero nel proseguo delle attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.



La ditta appaltatrice è tenuta a segnalare alla ditta appaltante, l’eventuale esigenza di utilizzo di nuove imprese o lavoratori autonomi.

Le lavorazioni di queste ultime potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico-amministrativa, da eseguirsi da parte del responsabile del contratto e la firma del contratto stesso.

Nell’ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall’impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia e contenente le generalità del lavoratore e l’indicazione del datore di lavoro nonché data di assunzione, indicazioni del committente ed, in caso di subappalto, la relativa autorizzazione (come previsto dal D.Lgs 81/2008 e sue modifiche apportate dalla legge 136 del 13 agosto 2010).

Si dispone inoltre a causa del COVID-19 l’accettazione del “Protocollo d’Ateneo” allegato al presente DUVRI, da parte della **Ditta appaltatrice, mediante modulo di Accettazione allegato: Dichiarazione di avvenuta formazione ed informazione dei lavoratori impiegati in attività per le quali la valutazione dei rischi di cui all’art. 271 D.Lgs 81/2008 ha evidenziato rischi per la salute oltre a quanto riportato nel Protocollo Università degli Studi di Catania - Sicurezza anti-contagio Covid-19 – applicato il 12/05/2020.**



Il sottoscritto..... Legale rappresentante della DITTA.....dichiara di aver formato ed informato i seguenti  
lavoratori:

- 1)
- 2)
- 3)
- 4)
- 5)
- 6)

**Riferito al contratto** : APPALTO SPECIFICO DA ESPLETARE MEDIANTE SDAPA PER L’AFFIDAMENTO TRIENNALE DEI SERVIZI  
DI PULIZIA E IGIENE AMBIENTALE PER GLI IMMOBILI E PERTINENZE DI PROPRIETA’ E/O IN USO DELL’UNIVERSITA’ DEGLI  
STUDI DI CATANIA.

CIG.....

Del.....

**Dichiaro inoltre** di aver consegnato i DPI necessari per il contrasto epidemiologico COVID-19 al proprio personale.

Firma



## 5. SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO

### 5.1 Generalità

Questo documento viene redatto per ottemperare agli obblighi cui al comma 2 dell'art. 26 del D.Lgs 81/08 e s.m.i. e stabilire le norme per quanto attiene la cooperazione ed il coordinamento delle reciproche attività, affinché siano poste in atto misure di prevenzione e protezione dai rischi inerenti l'attività lavorativa oggetto dell'appalto ed il coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione anche al fine di eliminare interferenze tra attività diverse.

Ogni modifica alle condizioni o ai rischi evidenziati, saranno tempestivamente comunicati a cura del Committente al responsabile dell'Appaltatore.

Sono dati per assodati i seguenti punti:

- a. L'appaltatore, anche a seguito della verifica da parte del committente in merito alla regolare iscrizione alla Camera di Commercio, Industria ed Artigianato, e del possesso e disponibilità di risorse, mezzi e personale adeguatamente organizzati al fine di garantire la tutela della salute e della sicurezza sia dei lavoratori impiegati a svolgere l'opera richiesta che di quelli del committente, risulta in possesso dell'idoneità tecnico-professionale per l'esecuzione dei lavori commessi;
- b. **Non costituiscono oggetto del presente atto le informazioni relative alle attrezzature di lavoro, agli impianti ed ai macchinari in genere utilizzati dall'appaltatore, sia quelli utilizzati come attrezzature sia quelli il cui impiego può costituire causa di rischio connesso con la specifica attività dell'appaltatore medesimo;**
- c. **Per tali attrezzature, impianti e macchinari, nonché per le relative modalità operative, il committente non è tenuto alla verifica dell'idoneità ai sensi delle vigenti norme di prevenzione, igiene e sicurezza del lavoro, trattandosi di accertamento connesso ai rischi specifici propri dell'attività degli appaltatori (art. 26, comma 3 D. Lgs. 81/08);**
- d. **Sono state fornite all'appaltatore informazioni sui rischi specifici esistenti nei luoghi di lavoro;**
- e. **Restano a completo carico della ditta appaltatrice, come previsto dal comma 3 dell'art.26 del D. Lgs. 81/08, i rischi specifici propri della sua attività;**
- f. **Le comunicazioni gestuali tra il personale della ditta appaltatrice e di quella committente avvengono in conformità con quanto previsto dall'ALLEGATO XXXI del D. Lgs. 81/08.**

### 5.2 Regole generali in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro

Premesso che la committente ha ottemperato a tutte le disposizioni previste dalla attuale normativa in materia di sicurezza, si riporta di seguito la valutazione dei rischi dovuti all'interferenza tra l'attività in sito dell'Appaltatore e quelle del committente, insieme alle relative misure di prevenzione e protezione da adottare.

L'analisi delle condizioni ambientali in cui si svolgerà l'attività è uno dei passaggi fondamentali per giungere alla progettazione della stessa.

E' possibile, infatti, individuare i rischi derivanti dalle operazioni che si svolgeranno e che possono essere trasferiti al personale docente e tecnico-amministrativo, ovvero agli studenti, presenti durante le medesime operazioni nelle sedi di intervento.

L'individuazione, dunque, di tali sorgenti di rischio potrà permettere l'introduzione di procedure e/o protezioni finalizzate alla loro minimizzazione.

Il servizio di pulizia dovrà essere espletato negli orari stabiliti previo accordo con l'Università degli Studi di Catania, dal lunedì al venerdì, esclusi i giorni di festività infrasettimanali, in modo da non intralciare l'attività svolta all'interno degli edifici di pertinenza dell'Università ed oggetto dell'appalto.

---



Se il servizio dovesse essere effettuato durante l'orario di attività, la ditta è tenuta a garantire comunque la sicurezza dei locali, apponendo eventuale segnaletica di pericolo e di avvertimento.

I dipendenti universitari occupati negli immobili oggetto di pulizia, devono sempre rispettare le limitazioni poste in essere, nelle zone in cui si svolgono gli interventi di pulizia ed attenersi alle indicazioni fornite, non rimuovendo le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza posta in essere.

I liquidi utilizzati per il lavaggio devono essere eliminati (p.e. nei wc) al termine del servizio e l'attrezzatura utilizzata deve essere accuratamente pulita e sciacquata ad ogni utilizzo.

Il personale deve essere accuratamente formato all'impiego dei prodotti con specifico riferimento all'uso di prodotti acidi o basici ed alle loro miscele (vedi compatibilità), con divieto di travasarle in contenitori non idoneamente etichettati, nonché a rispettare le corrette modalità di impiego seguendo le indicazioni delle schede di sicurezza.

L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi.

I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti in materia.

L'area circostante il posto di lavoro dovrà sempre essere mantenuta in condizioni di ordine e pulizia ad evitare ogni rischio di inciampi o cadute.

I posti di lavoro e di passaggio devono essere idoneamente difesi contro la caduta o l'investimento di materiali.

Le vie di fuga e le uscite di emergenza devono essere mantenute costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile ed infiammabile, e da ostacoli di qualsiasi genere, anche se temporanei.

E' vietato abbandonare rifiuti all'interno delle sedi universitarie e la loro termodistruzione in loco.

**Per l'esecuzione dei servizi oggetto del presente documento, il personale della ditta appaltatrice garantirà una figura di Preposto individuata tra i lavoratori presenti nel team di lavoro che si interfacci operativamente con il personale responsabile del committente.**

**Sono state fornite al personale della Ditta Appaltatrice informazioni dettagliate sulla natura delle operazioni svolte dall'Università di Catania e sui rischi specifici presenti nelle aree oggetto di intervento nonché dei soggetti interni ed esterni coinvolti nell'esecuzione delle stesse; in merito a questo punto il Committente s'impegna inoltre a comunicare tempestivamente eventuali variazioni di rischio che dovessero insorgere durante la durata del contratto.**

**In tema di sicurezza e prevenzione degli infortuni sul lavoro, il Responsabile per l'esecuzione del servizio del Committente avrà funzioni di controllo sull'esatto adempimento da parte dell'Appaltatore di quanto previsto nel presente documento, potendo, a sua discrezione, nel caso registri un inadempimento, ordinare al Preposto della ditta appaltatrice la sospensione dei lavori al fine di ripristinare le condizioni di lavoro idonee.**

E' compito e dovere della Direzione della ditta Appaltatrice garantire che il proprio personale sia formato ed informato ai sensi degli art. 36 e 37 D.Lgs 81/08 circa i rischi cui sono esposti operando all'interno dell'area oggetto di intervento, a sorvegliare, tramite i rispettivi preposti, circa la piena applicazione, da parte del proprio personale, di quanto previsto nel presente documento e nei relativi allegati.

### **5.3 Rischi Generali presenti in azienda**

Sono state fornite al responsabile della ditta Appaltatrice, informazioni inerenti i rischi specifici e le regole generali a cui attenersi all'interno dell'area operativa, tra cui:

- Le misure di prevenzione e protezione predisposte;
- Le procedure specifiche per le operazioni di pulizia nei laboratori;
- Le regole di comportamento e le procedure organizzative e comportamentali definite;
- Le regole di viabilità;



- Gli impianti, i dispositivi, le attrezzature, e le misure organizzative per la gestione dell'emergenza;

### **5.3 bis Rischi specifici dei prodotti impiegati**

Per ridurre i rischi interferenti con i propri dipendenti, L'Università degli Studi di Catania, impone alla ditta Appaltatrice le seguenti misure nell'impiego di presidi chimici e medico chirurgici che devono avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica (scheda che deve essere presente in sito insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del preposto dell'Università responsabile per l'esecuzione del servizio o suo delegato, o dal competente servizio di prevenzione e protezione aziendale). Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.

E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati. L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi all'interno dei locali dopo aver fatto uso dei materiali o sostanze per la pulizia (p.e. alcool, detersivi, solventi ecc.) si dovrà verificare attentamente che gli stessi prodotti non siano rimasti involontariamente nelle aree oggetto di intervento.

I contenitori, eliminate le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti.

In nessun caso dovranno essere abbandonati negli edifici Universitari rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del servizio.

L'eventuale deposito di materiale infiammabile dovrà essere oggetto di richiesta preventiva al fine di verificare il rispetto della normativa sulla sicurezza antincendio.

In caso di sversamento di sostanze chimiche si dovrà provvedere ad arieggiare il locale ovvero la zona, ed ad utilizzare, secondo le istruzioni, i Kit di assorbimento, che devono essere presenti nei luoghi di intervento, qualora si utilizzino tali sostanze. Quanto raccolto dovrà essere posto in contenitori all'uopo predisposti dalla ditta (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente.

Dovranno essere rispettate tutte le norme per la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento.

#### **Ogni operazione da effettuare deve prevedere:**

- a. procedure corrette per la rimozione de residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari;
- b. la delimitazione e segnalazione delle aree in cui si sta operando;
- c. prevedere opportuna cartellonistica in caso di momentaneo interessamento di vie di fuga o di accesso;
- d. Il contenimento degli impatti visivi e dell'eventuale produzione di cattivi odori;
- e. L'opportuna eliminazione di perdite accidentali di prodotti o rifiuti da pavimenti e superfici interessate.
- f. Evitare, se possibile, la contemporaneità del servizio di pulizia con la presenza del personale dell'Ateneo.

Date le operazioni da svolgere ed i rischi derivanti, è necessario delimitare opportunamente l'area di intervento e vietarne assolutamente l'accesso ai non addetti.

L'impresa esecutrice deve segnalare, per mezzo di specifica segnaletica, le superfici di transito ingombre o bagnate, quindi rispettivamente a rischio d'inciampo o di scivolamento sia per i dipendenti universitari che per gli studenti o l'utenza in genere.

In particolare è una misura di tipo organizzativo da adottare obbligatoriamente quella di segnalare con cartello a cavalletto indicante il pericolo di inciampo per ingombri o scivolamento per pavimento bagnato, posizionato a pavimento nelle zone a monte ed a valle del punto interessato.

Tale cartello non deve essere rimosso fino al ripristino delle regolari condizioni di utilizzo.

---



Le modalità di stoccaggio dei contenitori dei rifiuti devono essere tali da garantire la stabilità al ribaltamento, tenute presenti eventuali azioni esterne e verificando la superficie di appoggio prima di iniziare lo stoccaggio stesso.

Dovranno, comunque, essere rispettate scrupolosamente le istruzioni contenute nelle apposite schede di rischio.

Tutti i prodotti chimici impiegati dovranno essere a basso impatto ambientale, rispondenti alle normative di legge vigenti in Italia e nella UE (Etichettatura, biodegradabilità, dosaggi, avvertenze di pericolosità, modalità d’uso ecc.) in materia di tutela ambientale:

**A. Non Essere classificati:**

- Molto tossici (T+); Tossici (T); con le frasi di rischio R42 (può provocare sensibilizzazione per inalazione) e/o R43 (può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle) R46; o Pericolosi per l’ambiente (N) secondo la Direttiva 67/548/CE e s.m.i., e Direttiva 1999/45/CE, recepita in Italia con D.Lgs n° 52 del 03/02/1997, D.Lgs n° 65 del 14/03/2003 e Decreto del Ministero per la Salute del 28/02/2006.

**B. Non devono contenere i seguenti ingredienti:**

- Tensioattivi non rapidamente biodegradabili (test OECD 301 AF); i tensioattivi devono essere conformi al regolamento 648/2004CE relativo ai detersivi, senza l’applicazione degli artt. 5e 6 (deroghe);
- quelli classificati come cancerogeni di categoria 1 o 2 (R45; R49), mutageni di categoria 1 o 2 (R60; R61 ), R65 (nocivo può causare danni ai polmoni in caso di ingestione) nonché ingredienti pericolosi per l’ambiente (simbolo N), altamente tossici per gli organismi acquatici (R50), Tossici per gli organismi acquatici (R51);
- acido etilendiamminotetracetico (EDTA);
- alchilfenoletoossilati (APEO);
- composti di muschi azotati e muschi policiclici.

**C. Possono essere impiegati perché ritenuti conformi:**

- I prodotti che hanno ottenuto il marchio comunitario di qualità ecologica “Ecolabel” (regolamento 1980/2000/CE) che rispettano i criteri ecologici stabiliti con la decisione della Commissione del 23/03/2005 per l’assegnazione del marchio ai “ detersivi multiuso e ai detersivi per servizi sanitari ” e s.m.i..
- I prodotti che hanno ottenuto il marchio Nordic Swam che rispettano i criteri stabiliti dal Nordic Ecolabeling per i “ Cleaning products”, versione 3.3 (23/03/2006), oltre alle altre etichette Europee, come “Blauer ( Germania), Stichting Milieukeur ( Olanda), “ Aenor” (Spagna), NF Enviroment (Francia); saranno, altresì, presi in considerazione i prodotti contraddistinti dalla Dichiarazione Ambientale di Prodotto (DAP).

La rispondenza dei prodotti alle caratteristiche richieste dovrà essere attestata con autodichiarazione dalle ditte concorrenti.

Per ogni prodotto l’impresa appaltatrice si impegna a fornire all’area Contratti ed Appalti dell’Università di Catania, nonché al Servizio Prevenzione e Protezione, prima dell’inizio del servizio, la scheda dei dati di sicurezza prevista dalla normativa comunitaria.

L’eventuale deposito di materiale infiammabile dovrà essere oggetto di richiesta preventiva al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, al fine di verificare il rispetto della vigente normativa in materia di antincendio ed ottenere, eventualmente, la relativa autorizzazione.

Nella conduzione dell’attività occorre, inoltre, adottare idonei comportamenti, in modo da assicurare che sia garantito l’esodo delle persone, che le attrezzature e le sostanze infiammabili o combustibili siano poste in luogo sicuro e che non sussistano condizioni, affinché non si inneschi un incendio.



#### 5.4 Individuazione dei rischi specifici

TIPOLOGIA DI RISCHIO INTERFERENTE	APPLICABILE AI LAVORATORI DELLE DITTE APPALTATRICI	
	SI	NO
<b>PER LA SICUREZZA</b>		
Scivolamento, inciampi e cadute a livello (caratteristiche ambiente lavoro)	✓	
Caduta dall’alto		✓
Carichi sospesi		✓
Seppellimento		✓
Caduta carichi in deposito	✓	
Annegamento		✓
Contatto elettrico	✓	
Rischi fisici: muscolo/scheletrici ed abrasioni/tagli		✓
Contatto con superfici ustionanti		✓
Uso fiamme libere / sostanze infiammabili		✓
Uso di sostanze corrosive	✓	
Investimento da mezzi mobili	✓	
Atmosfere esplosive		✓
Incendio	✓E	
Emergenze	✓E	
Condizioni climatiche avverse		✓
Lavoro in orari notturni		✓
Uso di mezzi di sollevamento mobili		✓
<b>PER LA SALUTE</b>		
Rumore		✓
Vibrazioni meccaniche		✓
Campi elettromagnetici		✓
Radiazioni ottiche		✓
Radiazioni ionizzanti		✓
Esposizione a Sostanze / Agenti Chimici pericolosi	✓	
Esposizione ad agenti Cancerogeni e/o mutageni	✓	
Esposizione ad Agenti Biologici pericolosi	✓	
Esposizione a Polveri		✓
Esposizione a Gas di scarico		✓
Caratteristiche igieniche ambienti di lavoro		✓
Esposizione ad agenti atmosferici		✓



Legenda:

✓ ..... = rischio applicabile in condizioni normali di attività

✓E ..... = rischio applicabile solo in condizioni di emergenza

Di seguito vengono riportate le misure di prevenzione adottate dall’azienda committente per ogni singolo rischio interferente precedentemente individuato.

***In generale qualsiasi anomalia tale da compromettere la sicurezza dei lavoratori deve produrre il blocco delle operazioni da parte del preposto di turno.***

### MISURE DI PREVENZIONE ADOTTATE

<b>Scivolamento, inciampi e cadute a livello (caratteristiche ambiente lavoro)</b>	– Segnalazione aree bagnate e/o con pericolo di scivolamento
<b>Carichi sospesi (caduta carichi /attrezzature / materiale di fardaggio dall’alto)</b>	–
<b>Caduta carichi in deposito</b>	– cartelli di avviso e di prescrizione
<b>Caduta in mare</b>	–
<b>Contatto elettrico</b>	– Sezionamento dell’alimentazione elettrica locale
<b>Investimento da mezzi di lavoro dovuto a: 1) eccessiva velocità di manovra mezzi 2) cattiva visibilità 3) mancata/errata segnalazione all’operatore 4) mancanza di avvertimento acustico</b>	– Segnalazione area di intervento
<b>Traffico veicolare</b>	– Segnaletica stradale
<b>Atmosfere esplosive</b>	–
<b>Incendio</b>	– Cartelli avvisatori e frasi di rischio
<b>Emergenze</b>	– Servizio dedicato
<b>Lavoro in orari notturni</b>	–
<b>Esposizione al Rumore</b>	–
<b>Campi elettromagnetici</b>	–
<b>Esposizione a Sostanze / Agenti Chimici / Agenti Biologici pericolosi</b>	– Cartelli avvisatori di rischio. – Il servizio non può essere svolto all’interno di laboratori senza l’autorizzazione del responsabile dell’edificio il quale provvederà, se necessario, a mettere in sicurezza l’ambiente o escluderlo



## MISURE DI PREVENZIONE ADOTTATE

momentaneamente dal servizio di pulizia.  
In relazione alla contaminazione da **COVID-19** si raccomanda siano assunti protocolli di sicurezza anti-contagio e, laddove non fosse possibile in relazione alle lavorazioni da eseguire rispettare la distanza interpersonale di un metro come principale misura di contenimento, siano adottati strumenti di protezione individuale. Il personale prima di uscire di casa, dovrà sottoporsi al controllo della temperatura corporea.

- Se risultasse superiore ai 37,5 gradi non dovrà uscire e darne immediata comunicazione al suo datore di lavoro il quale provvederà alla sostituzione del lavoratore, e trasmettere alla D.L. tutta la documentazione necessaria. Indossare i DPI forniti dalla propria azienda in relazione al COVID-19

<b>Esposizione a Polveri</b>	- Utilizzo di mascherine
<b>Esposizione a gas di scarico</b>	- Cartelli avvisatori di rischio
<b>Caratteristiche igienico-strutturali aree di lavoro</b>	- Locali già destinati ad accogliere pubblico
<b>Esposizione ad agenti atmosferici</b>	-
<b>Attività comportamentali</b>	- Coordinamento con le normali attività didattiche/scientifiche, indicazione di percorsi ad uso esclusivo degli addetti ai lavori

### 5.5 Uso di Attrezzature specifiche

Nell’esecuzione dei lavori contrattualizzati, la ditta Appaltatrice utilizzerà attrezzature di sua proprietà od a noleggio. Tali attrezzature saranno ad uso e in disponibilità esclusiva al proprio personale.

E’ fatto obbligo alla società Appaltatrice garantire la manutenzione di tutti i dispositivi di sicurezza delle attrezzature di proprietà il cui mancato funzionamento potrebbe rappresentare un pericolo per i lavoratori.

Qualora, nel corso dei lavori il personale della ditta Appaltatrice dovesse utilizzare attrezzature di proprietà dell’Università di Catania (ad es. apparato radio, apparecchi di illuminazione, attrezzature varie, mezzi di lavoro, ecc.), queste saranno messe a disposizione del preposto della ditta Appaltatrice, il quale, concordemente ad un rappresentante dell’Università di Catania, le valuterà ai sensi dell’art. 26 del D.Lgs 81/08 e s. m. e i., e in caso positivo le metterà a disposizione del proprio personale.

Qualora l’utilizzo dell’attrezzatura richieda una formazione specifica ai sensi dell’art. 71 del D.Lgs 81/08 e s. m. e i., il Preposto della ditta Appaltatrice, eventualmente dopo confronto con la direzione, garantirà che il proprio personale sia a tal fine formato ed addestrato adeguatamente.



## 5.6 Viabilità e regole di precedenza

Rischi connessi con l’accesso di mezzi di trasporto e macchine operatrici, l’accesso e la movimentazione dei mezzi all’interno delle sedi universitarie deve avvenire rispettando la segnaletica presente e sempre conformemente alle regole del codice della strada.

All’interno dei siti la movimentazione di mezzi deve avvenire a velocità tale da non provocare pericolo per le persone presenti.

Il parcheggio o deposito dei mezzi è consentito solo negli spazi appositamente delimitati.

**Inoltre dovranno essere adottate le seguenti precauzioni:**

- 1) osservare e rispettare la cartellonistica nelle zone adibite al transito
  - 2) moderare la velocità
  - 3) prestare attenzione alla manovra di altri veicoli
  - 4) in condizioni di scarsa visibilità e manovrabilità, effettuare manovre esclusivamente con l’ausilio di personale a terra munito di appositi DPI
  - 5) non transitare o sostare nelle aree di manovra dei mezzi
  - 6) negli attraversamenti pedonali delle vie interne prestare attenzione al sopraggiungere di veicoli
  - 7) per interventi da eseguirsi con macchine operatrici, la ditta appaltatrice deve porre la massima attenzione prima, durante e dopo le manovre, affinché nessuno possa entrare ne sostare nel raggio d’azione delle macchine
  - 8) le macchine operatrici dovranno essere dotate di appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione
  - 9) l’area di intervento delle macchine operatrici deve essere interdetta al transito di persone e mezzi e si devono indicare i percorsi alternativi per pedoni e mezzi
- Nelle operazioni di carico e scarico di materiali ed attrezzature si deve posizionare il mezzo in modo da ridurre al minimo l’ingombro delle vie di transito.

## 5.7 Formazione

La Ditta Appaltatrice s’impegna ad impiegare solo personale adeguatamente informato, formato ed addestrato secondo quanto stabilito dagli artt. 36, 37 del d. Lgs. 81/08.

L’Università di Catania pretende altresì che la ditta appaltatrice impieghi solo personale adeguatamente informato, formato ed addestrato secondo quanto stabilito dagli artt. 36, 37 del d. Lgs. 81/08.

## 5.8 Obblighi e divieti dei lavoratori

Nell’esecuzione delle attività di cui in oggetto, i lavoratori della ditta Appaltatrice devono osservare le seguenti disposizioni: Non intralciare la normale attività, per il sezionamento delle linee elettriche rivolgersi al responsabile della committente, a non modificare la viabilità prestabilita senza autorizzazione della committente.

I lavoratori della ditta Appaltatrice si impegnano inoltre a:

- segnalare tempestivamente al proprio preposto presente sui luoghi di intervento, le situazioni di emergenza o le anomalie che venissero a determinarsi, nel corso od a causa dell’esecuzione delle attività;
- adoperarsi, nei limiti delle specifiche competenze e dei mezzi a disposizione, per la prevenzione dei rischi;
- porre in essere quanto necessario per eliminare o ridurre al minimo eventuali danni e le potenziali conseguenze senza assumere rischi per la propria o per l’altrui persona.



## 5.9 Emergenze

In caso di necessità /emergenza la gestione avviene tramite l’attivazione del personale addetto alle emergenze.

Tale personale è presente in orario lavorativo presso \_U.O.P.S. Tel. 0957307864

### PREVENZIONE INCENDI

Al segnale d’allarme il personale esterno deve:

- 1) Interrompere il lavoro;
- 2) Disinserire le varie macchine ed attrezzature utilizzate collegate alla linea elettrica.
- 3) Lasciare in condizione di sicurezza gli ambienti di lavoro e le attrezzature utilizzate.
- 4) Allontanarsi dai locali seguendo le indicazioni delle squadre di emergenza.

Se alcuni lavoratori esterni sono stati designati quali addetti alla gestione delle emergenze in aiuto alle squadre interne presenti nell’unità produttiva, dopo aver interrotto il lavoro, essi devono raggiungere immediatamente il luogo di ritrovo designato e mettersi a disposizione del coordinatore delle emergenze per tutti i possibili ed eventuali supporti.

Nel caso in cui l’incendio sia localizzato nel suo luogo di lavoro, dell’addetto designato, dopo aver dato l’allarme, deve interrompere immediatamente l’attività lavorativa in essere e, se competente ed in possesso di idoneo addestramento e formazione, eseguire gli interventi di lotta attiva agli incendi da lui valutati necessari.

### EVACUAZIONE

Al segnale d’allarme il personale esterno deve:

- 1) Interrompere il lavoro.
- 2) Disinserire le varie macchine ed attrezzature utilizzate collegate alla linea elettrica.
- 3) Lasciare in condizione di sicurezza gli ambienti di lavoro, e le attrezzature utilizzate.
- 4) Allontanarsi dai locali seguendo le indicazioni delle squadre d’emergenza.

Se alcuni lavoratori esterni sono stati designati quali addetti alla gestione delle emergenze in aiuto alle squadre interne presenti nell’unità produttiva, dopo aver interrotto il lavoro, essi devono raggiungere immediatamente il luogo di ritrovo designato e mettersi a disposizione del coordinatore delle emergenze per tutti i possibili ed eventuali supporti.

### PRIMO SOCCORSO

Al segnale di allarme il personale esterno deve attenersi alle disposizioni che verranno impartite dal coordinatore per le emergenze.

Al segnale d’allarme il personale esterno se designato quale addetto alla gestione delle emergenze in aiuto alle squadre interne presenti nell’unità produttiva, dopo aver interrotto il suo lavoro, deve raggiungere immediatamente il luogo di ritrovo designato e mettersi a disposizione del coordinatore delle emergenze per tutti i possibili ed eventuali supporti. Nel caso che l’incidente sia avvenuto nel luogo di lavoro, dopo aver dato l’allarme deve interrompere il suo lavoro, e attendere l’arrivo dei soccorsi esterni e/o interni, prestando se competente ed in possesso di idoneo addestramento e formazione, tutta l’assistenza necessaria all’infortunato.

### IN CASO DI SISMA

Il Coordinatore dell’emergenza in relazione all’ intensità del terremoto deve:

- Valutare la necessità dell’evacuazione immediata, ed eventualmente dare il segnale di stato d’allarme;
- Interrompere immediatamente l’erogazione del gas e dell’energia elettrica;
- Avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l’evacuazione;
- Coordinare tutte le operazioni attinenti.

I docenti devono:

- Mantenersi in continuo contatto, con il coordinatore, attendendo disposizioni sull’eventuale evacuazione.
-



Gli studenti devono:

- Dirigersi ordinatamente nelle zone sicure individuate dal piano di emergenza
- Proteggersi, durante il sisma dalle cadute d’oggetti riparandosi sotto i banchi o in corrispondenza di architravi individuate;

Nel caso si proceda all’evacuazione seguire le norme specifiche d’evacuazione.

I docenti devono:

- Con l’aiuto di chiunque sia presente, condurre in luogo sicuro gli alunni disabili,

Far mantenere la calma durante l’esodo ai presenti.

Gli esterni devono:

- Seguire le indicazioni dei Coordinatori d’emergenza.
- Se in prossimità di vie di fuga, con calma, dirigersi verso un luogo sicuro.
- Prestare aiuto a chi per qualunque motivo è impedito nell’attività di evacuazione.



## 6. MODALITÀ ED ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

A seguito della valutazione dei rischi interferenti, nei paragrafi seguenti, vengono indicate le modalità operative specifiche da adottare da parte della ditta appaltatrice nelle operazioni di propria competenza.

### 6.1 Operatività

L'Impresa Appaltatrice è obbligata durante le fasi operative inerente i lavori in oggetto, ad essere assistita da un responsabile indicato dalla committente.

Qualora, durante lo svolgimento delle operazioni, il preposto della ditta Appaltatrice riscontrasse, direttamente o tramite segnalazione di propri lavoratori, anomalie rispetto alle condizioni di normalità o condizioni di pericolo grave, immediato o non valutato, deve **sospendere** le operazioni e contattare immediatamente il Preposto dell’Università di Catania.

E' responsabilità del Coordinatore di cantiere e del Preposto (ed eventualmente anche del responsabile operativo se interpellato a causa di una situazione particolarmente delicata), definire le procedure e le modalità di lavoro atte a ridurre al minimo i rischi legati alle anomalie segnalate ed all’interferenza tra il lavoro delle varie imprese. Questi ultimi non devono autorizzare la ripresa delle operazioni fintanto che i rischi non siano stati rimossi con le modalità previste al paragrafo precedente.

Una particolare attenzione deve essere posta per quanto concerne il rischio elettrico adottando le seguenti prescrizioni generali sui collegamenti all’impianto elettrico nei siti dove effettuare il servizio in appalto:

- prima dell’inizio delle operazioni in appalto è necessario ottenere tutte le informazioni necessarie al fine di valutare la situazione dell’impianto elettrico sul quale si devono collegare le varie apparecchiature, per tenere in particolare considerazione le caratteristiche dell’impianto stesso ed evitare di interferire con sovraccarichi su una eventuale linea non idonea;
- tutte le operazioni di attacco e stacco dovranno essere effettuate dopo avvenuto sezionamento della linea.

Al termine dell’attività e durante le interruzioni delle operazioni, le alimentazioni di energia impiegate dal personale dell’appaltatore dovranno essere interrotte, le attrezzature dovranno essere disattivate e rese non impiegabili da personale non autorizzato.

Prima di mettere in funzione qualsiasi macchina o apparecchiatura elettrica, devono essere controllate tutte le parti elettriche visibili, in particolare:

- 1) il punto dove il cavo di alimentazione si collega alla macchina (verificare eventuale rottura dell’isolamento)
- 2) la perfetta connessione della macchina ai conduttori di protezione ed il collegamento di questo all’impianto di terra.

Bisogna accertarsi che il Q.E. di zona sia dotato di interruttore MTD. L’alimentazione elettrica dell’apparecchio da utilizzare deve avvenire mediante una prolunga flessibile multipolare a doppio isolamento con cavi del tipo FG o N1VV-K secondo la norma CEI 20-22, la lunghezza delle prolunghie deve essere calcolata in accordo alla sezione ed al carico da sopportare secondo le tabelle UNEL, con spine dotate di serracavo, sono vietate le prolunghie dotate di multi prese ( le cosiddette ciabatte); tutto il materiale elettrico deve riportare il marchio CE o uno dei marchi di qualità della comunità Europea.

I cavi di alimentazione devono essere disposti in maniera tale da non intralciare i passaggi, in particolare, per quanto possibile, i cavi dovranno essere disposti parallelamente alle vie di transito, inoltre i cavi di alimentazione non devono essere sollecitati a piegamenti di piccolo raggio ne sottoposti a torsione, ne agganciati su spigoli vivi o su elementi caldi.

I collegamenti volanti dovranno per quanto possibile essere evitati, ove indispensabili, i collegamenti a presa ed a spina dovranno essere realizzati con prese o spine aventi un grado di protezione adeguato.

---



Non devono mai essere inserite o disinserite macchine o utensili nelle prese in tensione e prima di effettuare ogni collegamento, bisogna accertare che:

- 1) l’interruttore di avvio della macchina o utensile sia “aperto”
- 2) l’interruttore posto a monte della presa sia “aperto”.

## 6.2 Disposizioni finali

In linea generale valgono le seguenti disposizioni: La ditta Appaltatrice dovrà ottemperare alle prescrizioni di sicurezza inserite nel contratto di appalto;

- dovrà diffondere ed informare il proprio personale circa le prescrizioni inserite nel presente documento e nei suoi allegati.
- dovrà disporre l’utilizzo da parte dei propri dipendenti, dei DPI necessari per lo svolgimento in sicurezza dell’attività da svolgere, consistenti nei guanti e nella scarpe antinfortunistica e, all’occorrenza, nel casco protettivo;

La ditta Appaltatrice dovrà fornire l’informazione e la formazione al proprio personale riguardante il comportamento di sicurezza da tenere durante la permanenza e lo svolgimento delle attività contrattuali nelle aree messe a disposizione dal Committente. Il personale dovrà interrompere l’attività in corso Sia da parte del Committente che dell’Appaltatore non devono svolgersi attività concomitanti tali da recare pregiudizio, anche potenziale, per il concretizzarsi di situazioni pericolose, all’incolumità ed alla salute delle persone;

- In tali evenienze dovrà essere interrotta l’attività in corso e concordato, tra il preposto del Committente e quello dell’Appaltatore, quanto necessario per proseguire i lavori in sicurezza;
- In caso di emergenza, il personale dovrà attenersi alle disposizioni impartite dal Committente;
- Il personale dell’Appaltatore dovrà segnalare alla committente e viceversa, ogni situazione di potenziale rischio per i lavoratori;
- Il personale della ditta Appaltatrice dovrà infine operare tenendo sempre presente il divieto di non sostare o transitare sotto carichi sospesi, l’obbligo di utilizzare scale rispondenti ai requisiti di sicurezza prescritti con particolare riferimento ai calzari antidrucciolo ed adeguati trabattelli, con il divieto assoluto di operare ad altezze superiori ai 2 m ( o salire su davanzali) senza imbracatura e sollevare a mano colli o materiali di peso superiore a 25 kg o, comunque, di ingombro voluminoso e di non facile presa.

## 7. COSTI PER LA SICUREZZA

I costi della sicurezza devono essere valutati a parte, basandosi sulle indicazioni del presente documento. Tali costi, nell’importo determinato e precisato in sede di gara, non sono soggetti a ribasso d’asta e riguarderanno tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l’eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuate nel presente documento.

I costi della sicurezza sono stati valutati sulla base delle necessità emerse dalla presente valutazione dei rischi da interferenze.

La maggior parte dei potenziali rischi evidenziati nel presente documento è eliminabile o riducibile al minimo mediante procedure gestionali che scandiscono le fasi operative della ditta appaltatrice dall’ingresso all’uscita dei dipendenti dal luogo di lavoro della ditta appaltante.

Le seguenti stime sono state calcolate in conformità al D.Lgs 12/04/06; Art.86 c. 3bis del D.Lgs 163/2006 modificato dall’art.8 L 123/2007.

Il costo della sicurezza esposto nel totale della seguente tabella è da intendersi per tutta la durata del contratto, (tre anni).



**Dettaglio stima:**

**LOTTO 1 - CENTRO URBANO ED EXTRAURBANO**

<b>Descrizione</b>	<b>UM</b>	<b>Quantità</b>	<b>Prezzo Unit €</b>	<b>Totale €</b>
Colonna in PVC B/R h 90 cm con base	Cad	50	11,60 €/die	<b>€ 580,00</b>
Catena PVC B/R	M	201,75	0,40 €/m	<b>€ 80,70</b>
Nastro PVC B/R	Cad	106	3,50 €/cad	<b>€ 371,00</b>
Cartelli a cavalletto PVC	Cad	50	0,50 €/mese	<b>€ 300,00</b>
Riunione di coordinamento e formazione (2 ore): 3 D.T.; 8 C.S.; 4 preposti	Ora	15	26,83€/h	<b>€ 804,90</b>
Guanti monouso in nitrile, spessore 0,6mm	Cad	15000	0,03 €/cad	<b>€ 450,00</b>
Sanificante	Litri	150	4,00 €/L	<b>€ 600,00</b>
Riunione di coordinamento e formazione: 56 operai comuni	Ora	56	22,65 €/h	<b>€ 1 268,40</b>
<b>Totale Annuo</b>				<b>€ 4 455,00</b>
<b>Totale Triennale</b>				<b>€ 13 365,00</b>

**LOTTO 2 - CENTRO UNIVERSITARIO DI SANTA SOFIA**

<b>Descrizione</b>	<b>UM</b>	<b>Quantità</b>	<b>Prezzo Unit €</b>	<b>Totale €</b>
Colonna in PVC B/R h 90 cm con base	Cad	40	11,60 €/die	<b>€ 464,00</b>
Catena PVC B/R	M	149,84	0,40 €/m	<b>€ 59,94</b>
Nastro PVC B/R	Cad	100	3,50 €/cad	<b>€ 350,00</b>
Cartelli a cavalletto PVC	Cad	50	0,50 €/mese	<b>€ 300,00</b>
Riunione di coordinamento e formazione (2 ore): 2 D.T.; 6 C.S.; 3 preposti	Ora	11	26,83€/h	<b>€ 590,26</b>
Guanti monouso in nitrile, spessore 0,6mm	Cad	10000	0,03 €/cad	<b>€ 300,00</b>
Mascherine mono uso utilizzo mensile	N°	200	1,01 €/cad	<b>€ 202,00</b>
Sanificante	Litri	100	4,00 €/L	<b>€ 400,00</b>
Riunione di coordinamento e formazione: 52 operai comuni	Ora	52	22,65 €/h	<b>€ 1 177,80</b>
<b>Totale Annuo</b>				<b>€ 3 844,00</b>
<b>Totale Triennale</b>				<b>€ 11 532,00</b>



**LOTTO 3 - EX MONASTERO DEI BENEDETTINI**

<b>Descrizione</b>	<b>UM</b>	<b>Quantità</b>	<b>Prezzo Unit €</b>	<b>Totale €</b>
Colonna in PVC B/R h 90 cm con base	Cad	40	11,60 €/die	<b>€ 464,00</b>
Catena PVC B/R	M	148,62	0,40 €/m	<b>€ 59,45</b>
Nastro PVC B/R	Cad	100	3,50 €/cad	<b>€ 350,00</b>
Cartelli a cavalletto PVC	Cad	30	0,50 €/mese	<b>€ 180,00</b>
Riunione di coordinamento e formazione (2 ore): 1 D.T.; 3 C.S.; 1 preposti	Ora	5	26,83€/h	<b>€ 268,30</b>
Guanti monouso in nitrile, spessore 0,6mm	Cad	5000	0,03 €/cad	<b>€ 150,00</b>
Mascherine mono uso utilizzo mensile	N°	100	1,01 €/cad	<b>€ 101,00</b>
Sanificante	Litri	100	4,00 €/L	<b>€ 400,00</b>
Riunione di coordinamento e formazione: 5 operai comuni	Ora	5	22,65 €/h	<b>€ 113,25</b>
<b>Totale Annuo</b>				<b>€ 2 086,00</b>
<b>Totale Triennale</b>				<b>€ 6 258,00</b>

**LOTTO 4 - SIRACUSA**

<b>Descrizione</b>	<b>UM</b>	<b>Quantità</b>	<b>Prezzo Unit €</b>	<b>Totale €</b>
Colonna in PVC B/R h 90 cm con base	Cad	20	11,60 €/die	<b>€ 232,00</b>
Catena PVC B/R	M	80,4	0,40 €/m	<b>€ 32,16</b>
Nastro PVC B/R	Cad	100	3,50 €/cad	<b>€ 350,00</b>
Cartelli a cavalletto PVC	Cad	20	0,50 €/mese	<b>€ 120,00</b>
Riunione di coordinamento e formazione 1 D.T.; 2 C.S.; 1 preposti	Ora	8	26,83€/h	<b>€ 214,64</b>
Guanti monouso in nitrile, spessore 0,6mm	Cad	5000	0,03 €/cad	<b>€ 150,00</b>
Sanificante	Litri	50	4,00 €/L	<b>€ 200,00</b>
Riunione di coordinamento e formazione 3 operai comuni	Ora	8	22,65 €/h	<b>€ 181,20</b>
<b>Totale Annuo</b>				<b>€ 1 480,00</b>
<b>Totale Triennale</b>				<b>€ 4 440,00</b>

**8. CONCLUSIONI**



Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (D.U.V.R.I.):

- È stato redatto ai sensi dell’art. 26 del D.Lgs. **81/08**;
- È soggetto ad aggiornamento periodico ove si verificano significativi mutamenti che potrebbero averlo reso superato.

La valutazione dei rischi di cui al presente documento è stata effettuata dal Datore di Lavoro committente, come previsto dall’art. 26, comma 3, del D.Lgs. **81/08**.

### 8.1 Implementazione

All’impresa appaltatrice, è consentito proporre aggiornamenti, modifiche, implementazioni e/o integrazioni al presente DUVRI nell’eventualità si manifestassero situazioni impreviste nel presente documento.

Successivamente all’aggiudicazione dei lavori, l’impresa appaltatrice, si impegna a promuovere e/o partecipare a specifici momenti di confronto ai fini del necessario coordinamento fra le parti.

Il presente DUVRI è emesso nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente, ed impegna le parti all’effettuazione di un’adeguata comunicazione ed informazione ai rispettivi dipendenti, rimanendo entrambe disponibili in caso di necessità anche ad azioni di formazione congiunta.

### 8.2 Validità e revisioni

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata a partire dalla data di sottoscrizione del contratto stesso. In caso di modifica significativa delle condizioni dell’appalto il DUVRI dovrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d’opera. Le misure indicate per la gestione dei rischi interferenziali, potranno essere integrate e/o aggiornate immediatamente prima dell’esecuzione dei lavori oggetto del Contratto d’Appalto, o durante il corso delle opere a seguito di eventuali mutamenti delle condizioni generali e particolari delle attività oggetto dell’Appalto.

### 8.3 Dichiarazioni

L’Azienda Appaltatrice dichiara completa ed esauriente l’informativa ricevuta, sui rischi specifici e sulle misure di prevenzione e di emergenza agli stessi inerenti.

Dichiara inoltre di aver assunto, con piena cognizione delle conseguenti responsabilità, tutti gli impegni contenuti nel presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (compreso l’informazione ai propri dipendenti di quanto esposto da questo documento e dai relativi allegati), di cui conferma espressamente, con la sottoscrizione, la completa osservanza.

#### **AZIENDA APPALTANTE (Committente)**

<b>AZIENDA</b>	<b>DATORE DI LAVORO</b>	<b>FIRMA</b>
<b>Università di Catania</b>		

#### **AZIENDE APPALTATRICI**



Con l’apposizione della firma nello spazio di pagina sottostante ciascuna azienda appaltatrice dichiara di essere a conoscenza del contenuto del presente D.U.V.R.I. e di accettarlo integralmente, divenendone responsabile per l’attuazione della parte di competenza.

<b>AZIENDA</b>	<b>DATORE DI LAVORO</b>	<b>FIRMA</b>
<b>La ditta Appaltatrice</b>		



**Verbale congiunto d’ispezione.**

**Contratto:**

Lotto 1- **“Centro Urbano ed extraurbano”**

Lotto 2 -**“Centro Universitario di via S. Sofia”**

Lotto 3 -**“ Ex Monastero dei Benedettini”**

Lotto 4 -**“ Siracusa”**

*Denominazione Impresa:.....*

*Tecnico incaricato per l’impresa:.....*

*Direttore dei Lavori dell’Area :.....*

*Luoghi e note da verbalizzare:*


Data.....

Il Tecnico della Ditta

\_\_\_\_\_

Il Direttore dei Lavori

\_\_\_\_\_